

PROTESTA SINDACATI CONTRO COMANDANTE. SENTENZA DEL GIUDICE DEL LAVORO

Vigili del fuoco in rivolta proclamato un giorno di sciopero

CLIMA INCANDESCENTE, se ci consentite il gioco di parole, all'interno del comando dei vigili del fuoco con le organizzazioni sindacali sul piede di guerra e in aperta polemica con il comandante provinciale Pietro Salvatori. Uno stato di tensione che ha portato alla proclamazione dello stato di agitazione e di un giorno di sciopero (con data da definirsi) da parte di Cgil Funzione pubblica, Cisl Vvf e delle rappresentanze di base-Cub. In un comunicato congiunto, i rappresentanti sindacali descrivono un comando dei vigili del fuoco al centro «del peggior periodo dalla sua istituzione, un momento così basso non è mai stato toccato». Il comunicato fa riferimento al ricorso al giudice del lavoro contro Salvatori per comportamento antisindacale: il giudice ha deliberato a favore degli organismi sindacali disponendo la revoca di alcune disposizioni del comando e il pagamento a carico di quest'ultimo delle spese processuali.

Nel dettaglio, le accuse che Andrea Milani (Cgil Fp), Massimo Cardelli (Cisl vvf) e Massimo Rossi

(Rdb-Cub) muovono alla gestione di Salvatori sono di vario tipo e abbastanza pesanti. «Ci convocano per discutere di cose già decise e attuate quando invece il contratto nazionale su quelle cose prevede un confronto sindacale preventivo» scrivono nel comunicato.

PER I TRE esponenti sindacali «vengono completamente ignorati i carichi di lavoro del personale; si prendono decisioni organizzative sulla base dell'umore e della "amicizia" di pochi intimi; si mortifica la professionalità dei lavoratori, si pregiudica il prestigio del corpo e l'efficienza operativa del comando di Prato». Nel comunicato si sottolinea che «sempre più lavoratori qualificati stanno facendo domanda di trasferimento presso altri comandi per il clima che il comandante ha creato». Milani Cardelli e Rossi pongono interrogativi sull'efficace operatività dei distaccamenti di Vaiano e Montemurlo e chiedono l'intervento delle istituzioni affinché «questa situazione venga presa in mano e risolta definitivamente».